



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS 2: Integrazione / Migrazione legale – ON 3: Capacity building – Att. 1) potenziamento della Rete nazionale dei centri antidiscriminazione
PRIG-706 Il non discriminare

Immigrazione, discriminazione e strumenti di contrasto: lo stato dell'arte in Italia

Eduardo Barberis, Università di Urbino Carlo Bo

PROGETTO



IN COLLABORAZIONE CON



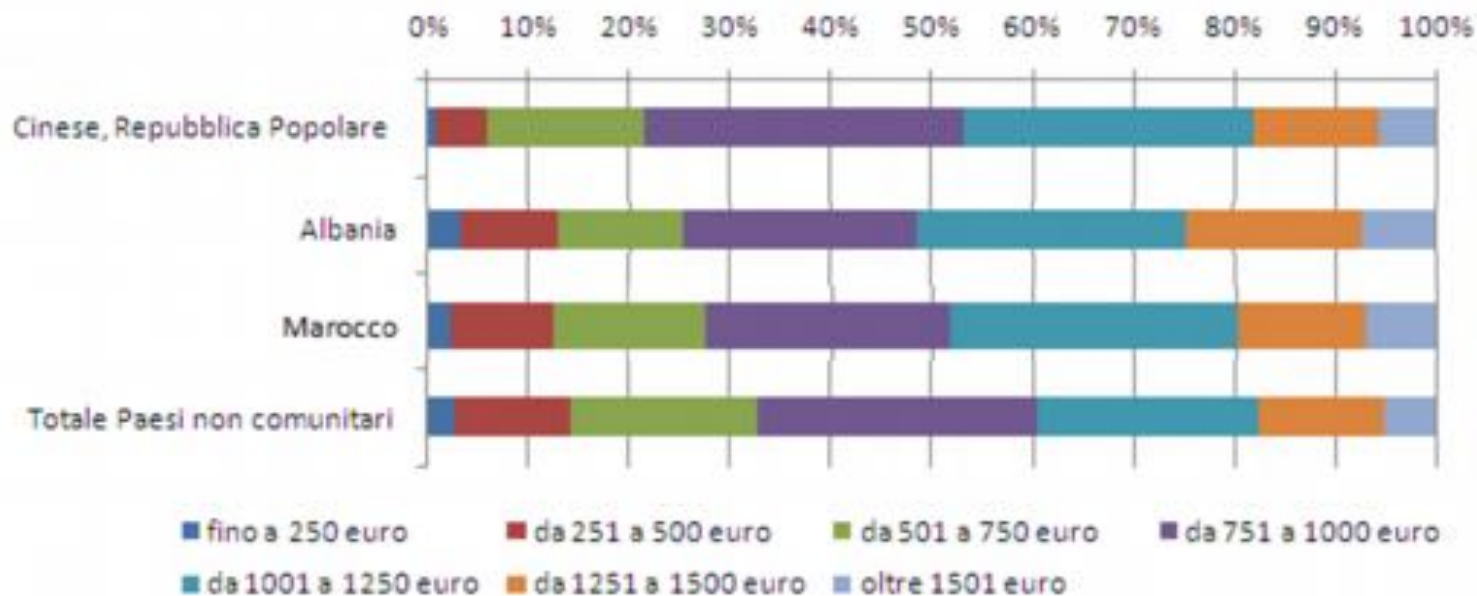
Cambiamenti nei processi migratori

- Dalla superdiversità (Vertovec, 2007)...
 - “incrocio dinamico di variabili in vari gruppi di immigrati nuovi, piccoli, sparpagliati, di diversa origine, connessi a livello transnazionale, differenziati dal punto di vista socio-economico e legale”
 - Da grandi flussi omogenei da pochi paesi, a piccoli flussi disomogenei da vari paesi
- ...alla iperdiversità (Tasan-Kok, 2014)
 - Non c'è solo diversità sociale, economica ed etnica, ma anche di stili di vita, atteggiamenti e comportamenti
 - Perdita di coerenza di categorie e identità “consolidate”



I processi di diversificazione: la classe sociale

- Arrivano flussi di classe media: la borghesia siriana; i quadri cinesi...
- Esiste mobilità sociale intra- e intergenerazionale nei flussi consolidati



Fonte: Elaborazione Area Immigrazione – Italia Lavoro su microdati RFCL – ISTAT (2014). Report Paese:

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Areetematiche/PaesiComunitari-e-associazioniMigranti/paesi/Pagine/default.aspx>



I processi di diversificazione: l'età/1

- Processi di invecchiamento dei lungo residenti;
 - Ca. il 6% dei residenti non comunitari ha più di 60 anni (Istat, gennaio 2015)
- Ci sono migrazioni anziani
 - Migrazioni “elettive”: Chiantishire & co.
 - Migrazioni di cura: ricongiungimento di genitori anziani (e welfare shopping?)



I processi di diversificazione: l'età/2

- Ci sono migrazioni giovanissime, “autonome”: i Minori Stranieri non Accompagnati...
- ... e dipendenti: i ricongiungimenti

I processi di diversificazione: le generazioni

- Ci sono le generazioni “figlie dell’immigrazione”, diverse per:
 - Consistenza
 - Stratificazione civica (G2 nate in Italia, G1.75, G1.50, G1.25)
 - Posizioni e risultati scolastici (canalizzazione formativa, concentrazione spaziale, rallentamento dei percorsi)
 - Transizione al mercato del lavoro (NEET, discriminazione, classe sociale...)



I processi di diversificazione: il genere

- Rapporto dinamico fra genere, generazioni e background familiare:
 - Spazi di successo: la posizione scolastica
 - Spazi di libertà: “emancipazione” e “costrizione”
 - Conflitti di ruolo:
 - primomigranti e ricongiunti/e;
 - distanza come separazione



I processi di diversificazione: la stratificazione civica

- I nostri sistemi istituzionali creano differenze di status complesse anche fra soggetti appartenenti a simili gruppi / coorti:
 - Accessibilità della cittadinanza
 - Permessi di soggiorno e diritti associati
 - Il ruolo della giurisprudenza
 - La “denizenship” territoriale
 - “Quasi minoranze”: adozioni internazionali, figli di coppie miste



I processi di diversificazione: i percorsi di insediamento

- Città / Campagna / urbanizzazione diffusa
 - Segregazione / concentrazione
 - Distanza fisica e sociale
 - Isolamento
- Processi spontanei / regolati (imposti?)



I processi di diversificazione: lifestyles

- Preferenze personali, culturali, di gruppo che “spacchettano” le identità e le categorie etno-nazionali-religiose consolidate
- Creazione di “culture di minoranza”
 - Italiani col trattino
 - Identità reattive
- Ibridazione: riusciremo a garantire la libertà di affiliazione e da affiliazioni?



Bello Figo Gu che trolla a “Dalla vostra parte” dabbando in faccia alla Mussolini e imponendo il suo stile SWAG



Il dibattito innescato dalle parole di un giovane nato a Brescia che vive a Bologna. E un'altra scrive: «Basta con i lamenti tra di noi, paghiamo le tasse»

Il confronto nella comunità cinese in Italia I figli ai padri: «Questa è la nostra casa»

L'appello alla generazione dei genitori: è il modo per rispondere alle discriminazioni

di DARIO DI VICO

«Mio nonno Giuseppe arrivò in Italia nel 1957 e mio zio Umberto ancora prima, negli anni '30...», si apre così un'appassionata lettera «ai genitori cinesi»

namente integrato. Ha gestito fino al momento della pensione un ristorante e ha potuto farmi studiare. Questa ormai è casa nostra e dobbiamo prendercene cura».

Associna è composta per lo più da giovani italo-cinesi under 30 e la pubblicazione della lettera di

ci svegliamo sotto il bel cielo azzurro dell'Italia e se non cominciamo a considerarla come la nostra casa ma solo come una terra da sfruttare cosa rischiamo di lasciare ai nostri figli?».

I segnali che qualcosa stia cambiando nei rapporti tra le comuni-

La lettera

«Amo la famiglia ma anche il posto nel quale vivo»

Mio nonno Giuseppe arrivò in Italia nel 1957, dopo aver passato un anno a Hong Kong quando ancora era illegale uscire dalla Cina. Prima ancora di lui suo fratello Umberto sbarcò a Venezia nella metà degli anni '30. Entrambi hanno passato più di 40 anni qui in Italia. Sono tornati almeno una volta in Cina prima di morire. Potevano tranquillamente decidere di rimanere là ed avere la tomba lì, sulle montagne di Qingtian, però tutti e due hanno deciso di concludere la loro vita a Bologna, dove hanno addirittura comprato le tombe per tutta la famiglia (...). Hanno scelto di

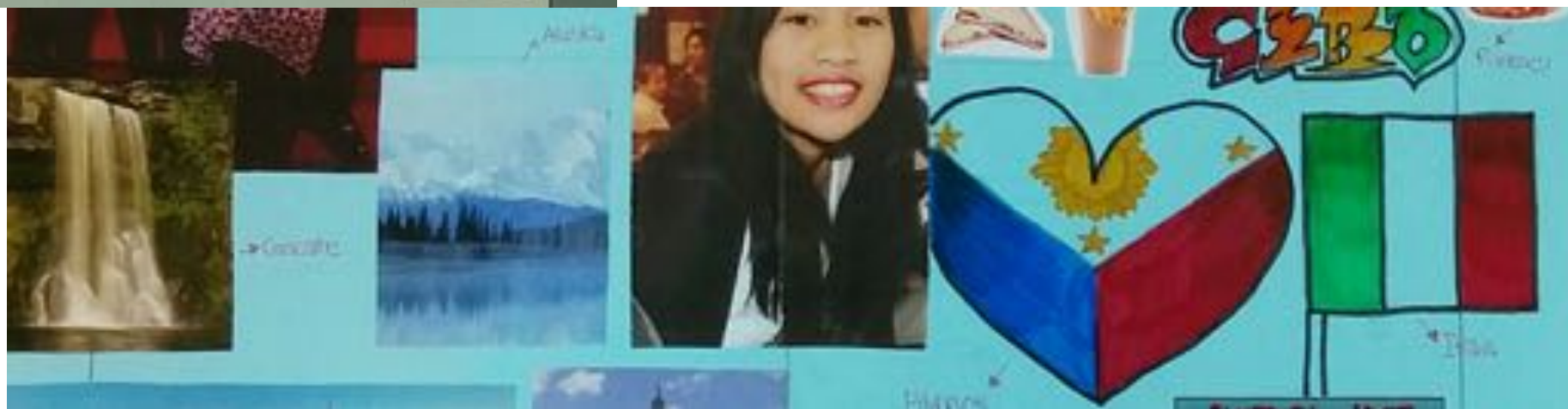
Afro-Italian Nappy Girls

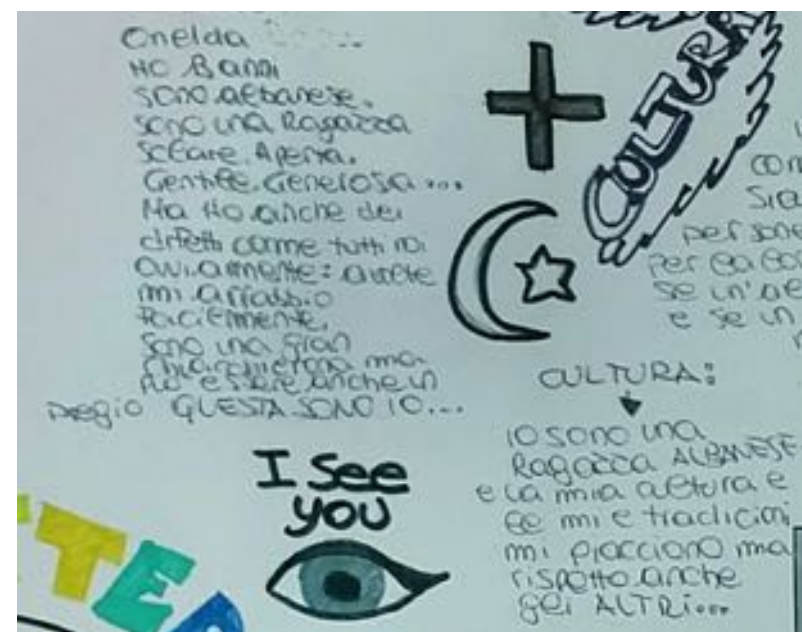


Primo shooting ufficiale di Afro-Italian Nappy Girls

Afro-Italian Nappy Girls e' una community su [Facebook](#) che riunisce le ragazze Afro-Italiane, che hanno deciso di **abbandonare le stirature chimiche** per sfoggiare i loro ricci Afro al naturale con orgoglio. E' vero i **nostri capelli sono crespi, ribelli, apparentemente ingestibili**, ma sono **tremendamente BELLI, NATURALI** ma soprattutto **SANI** al naturale!







Gli effetti sulle politiche: l'etichettamento inadeguato

- Rischio di adozione di categorie che non colgono la complessità:
 - Cos'è un immigrato e per quanto?
 - Quanto funzionano le etichette “etniche”?
 - Fra autoidentificazione ed eterocategorizzazione



Gli effetti sulle politiche: i rischi discriminatori

- Quanto riusciamo a cogliere l'intersezionalità delle condizioni sociali?
 - Kimberle Crenshaw: molteplici e simultanee discriminazioni che intersecano le vite delle persone
- La discriminazione sociale e istituzionale come creatrice di ghetti (etichettamento, identità reattive)

Gli effetti sulle politiche: accesso e accessibilità

- Garantire non solo il diritto formale di accedere alla partecipazione sociale, allo spazio pubblico, alle istituzioni... (e già sarebbe molto)
- Ma garantire che i diritti siano effettivamente godibili

Gli effetti sulle politiche: le competenze

- Necessità di integrare conoscenze e competenze.
Superare gli steccati:
 - Disciplinari
 - Professionali
 - Istituzionali (“silo culture”)
- Integrare competenze significa anche diffondere competenze (interculturali) dentro alle professioni: del sociale, dell’educazione, della mediazione...

Dove va la discriminazione

- Premessa: di cosa parliamo...
- I dati che abbiamo
 - Rapporti UNAR (su segnalazioni)
 - “L’offerta crea la domanda”
 - Under-reporting
 - Connessione di diverse fonti
 - Indagini ISTAT sulla discriminazione percepita
 - Lettura di dati secondari
 - e.g. sistema scolastico
 - Studi locali (non coordinati, ma...)
 - Mediazione interculturale
 - Scuola
 - Accesso ai servizi
 - Tutela diritti

PROSPETTO 2. ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE SECONDARIE PER ISCRIZIONE REGOLARE O IN RITARDO PER TIPO DI SCUOLA DI PRIMO INSERIMENTO E PRINCIPALI CITTADINANZE STRANIERE. Anno 2015, valori percentuali

	Totale			Inserimento in scuola secondaria di primo grado			Inserimento in scuola secondaria di secondo grado		
	Regolare	Ritardo di 1 anno	Ritardo di 2 anni o più	Regolare	Ritardo di 1 anno	Ritardo di 2 anni o più	Regolare	Ritardo di 1 anno	Ritardo di 2 anni o più
Albania	59,1	34,7	6,2	64,5	32,3	3,2	28,4	48,4	23,2
Romania	49,2	42,1	8,6	53,9	39,6	6,4	25,1	55,1	19,8
Ucraina	52,1	38,0	9,9	61,6	34,0	4,4	35,9	44,7	19,4
Moldova	32,6	50,2	17,2	40,3	50,2	9,6	21,3	50,3	28,4
Cina	21,4	45,2	33,5	31,8	45,9	22,3	7,9	44,2	47,9
Filippine	37,1	42,2	20,6	50,2	37,4	12,3	17,7	49,4	32,9
India	43,9	42,4	13,8	53,6	39,2	7,1	23,5	48,9	27,6
Marocco	57,6	33,1	9,3	65,7	30,0	4,3	17,6	48,4	33,9
Ecuador	57,0	33,2	9,8	67,2	29,4	3,4	28,1	43,8	28,1
Perù	43,3	38,2	18,5	60,3	34,5	5,2	23,0	42,7	34,3
Altra cittadinanza	50,2	36,1	13,7	60,9	33,0	6,0	23,0	43,8	33,2
Totale cittadinanze	49,0	38,8	12,2	57,8	35,9	6,3	23,0	47,2	29,7

Fonte: Istat, Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni

Fonte: <http://www.istat.it/it/files/2016/03/Integrazione-scolastica-stranieri.pdf>



PROSPETTO 5. STRANIERI (15-74 ANNI) CHE HANNO DICHIARATO CHE NON ESSERE ITALIANO DALLA NASCITA COMPORTA UN OSTACOLO A TROVARE UN LAVORO, O UN LAVORO ADEGUATO, PER SESSO, CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E TIPO DI OSTACOLO. Il trimestre 2014 (composizioni percentuali)

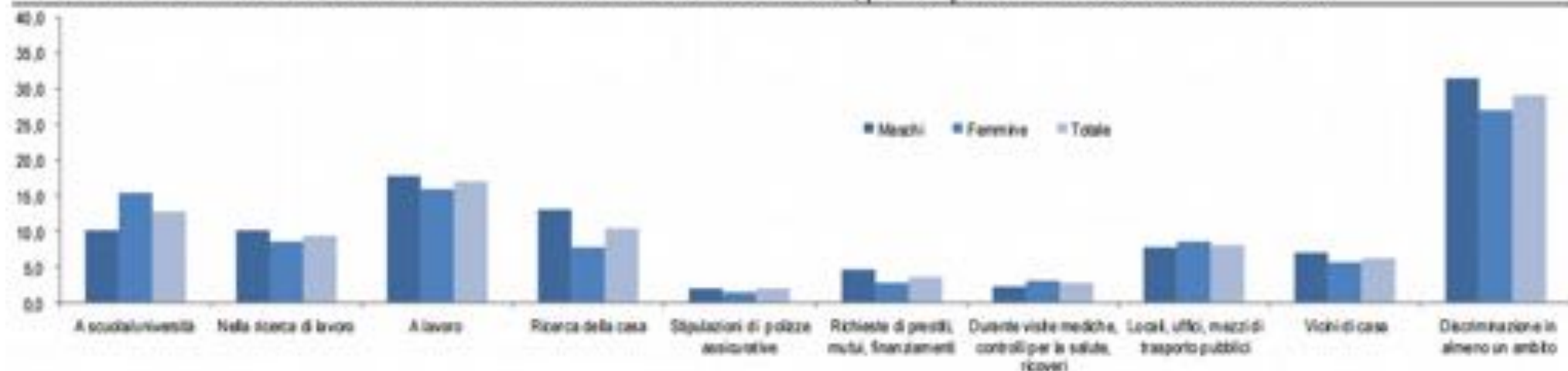
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Non è un ostacolo	Sì, è un ostacolo	Totale	Sì, è un ostacolo						Altro	Totale
				Scarsa conoscenza lingua italiana	Mancato riconoscimento titolo studio estero	Origine, religione, motivi socio- culturali	Mancanza cittadinanza italiana	Mancanza permesso di soggiorno			
TOTALE											
Occupati	64,5	35,5	100,0	29,5	30,0	17,8	12,6	5,9	4,1	100,0	
Disoccupati	51,1	48,9	100,0	32,9	13,1	29,7	12,3	4,7	7,4	100,0	
Forze di lavoro potenziali	52,5	47,5	100,0	42,5	10,4	23,8	13,1	5,8	4,3	100,0	
NFL non cercano e non disponibili	73,7	26,3	100,0	44,5	10,8	22,8	14,7	4,9	2,4	100,0	
Totale	63,8	36,2	100,0	33,8	22,3	21,1	13,0	5,5	4,4	100,0	

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

http://www.istat.it/it/files/2015/12/Lavoro_stranieri.pdf



FIGURA 1. CITTADINI STRANIERI DI 15 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO DI ESSERE STATI DISCRIMINATI PERCHÉ STRANIERI (a), PER SINGOLO AMBITO DI DISCRIMINAZIONE E GENERE. Anno 2011–2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche.

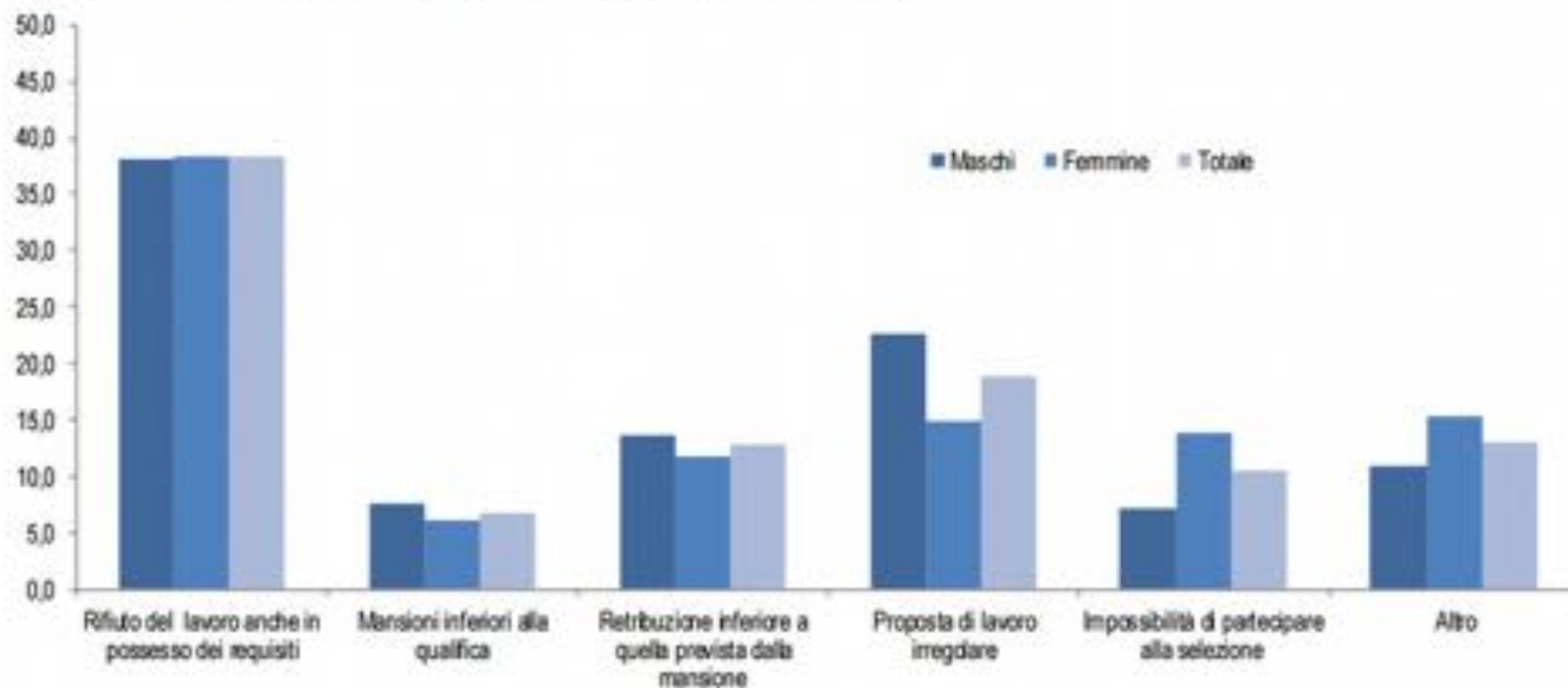


(a) In ambito lavorativo (ricerca del lavoro, a lavoro) la quota di chi ha dichiarato di essere stato discriminato include altre motivazioni oltre alla condizione di essere straniero o di origine straniera. Fonte: Istat, Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri. Anno 2011-2012

Fonte: http://www.istat.it/it/files/2014/10/Soddisfazione-Fiducia-Discriminazione_STRANIERI_DEF.pdf



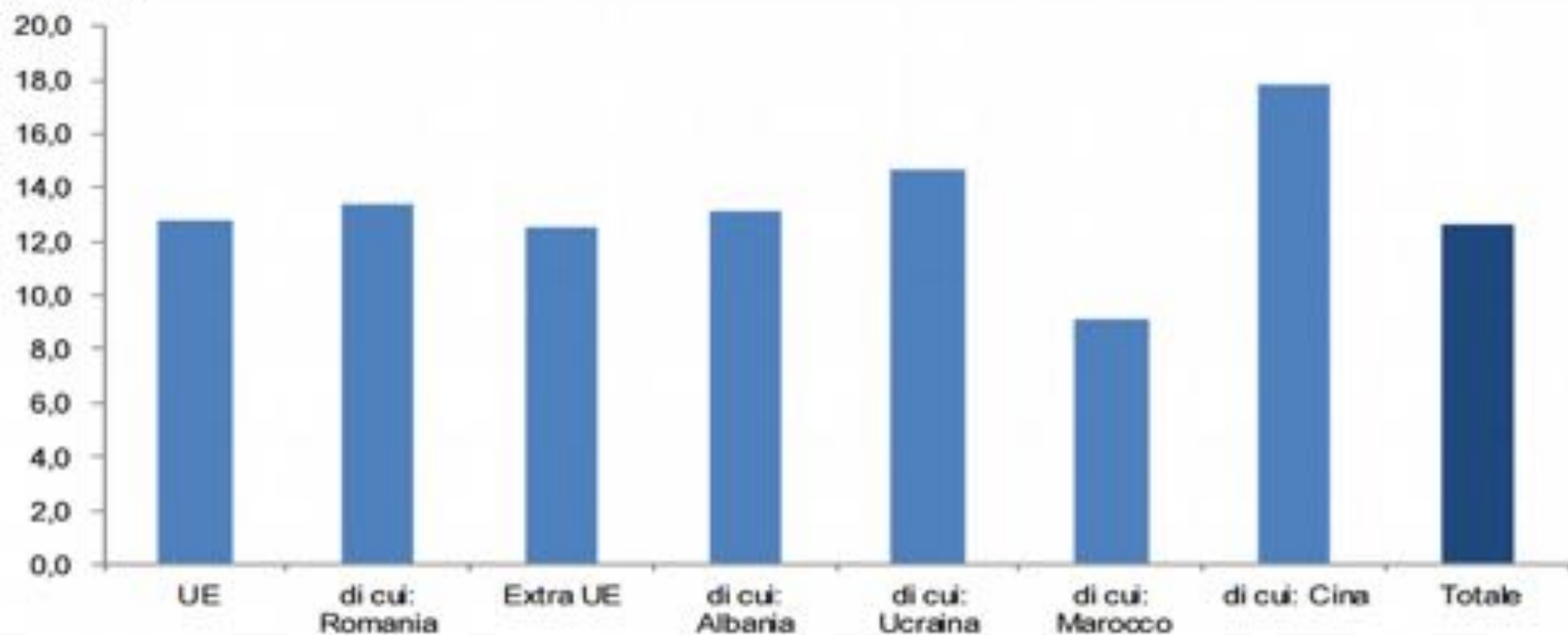
FIGURA 3. CITTADINI STRANIERI DI 15 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO DI ESSERE STATI DISCRIMINATI DURANTE LA RICERCA DI LAVORO PER TIPO DI ESPERIENZA VISSUTA CON RIFERIMENTO ALL'ULTIMO EVENTO ACCADUTO PER GENERE. Anno 2011-2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche.



Fonte: Istat, Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri. Anno 2011-2012



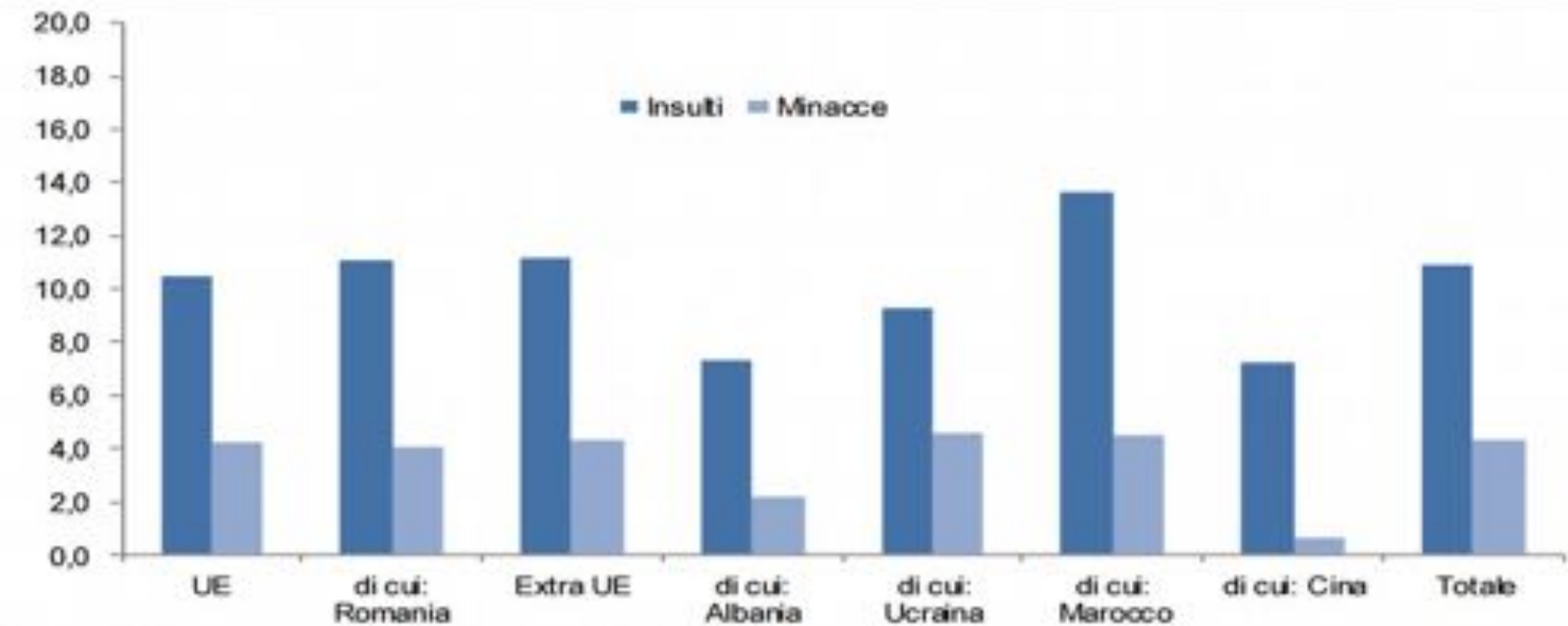
FIGURA 5. CITTADINI STRANIERI DI 6 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO DI ESSERE STATI DISCRIMINATI DURANTE IL PERCORSO DI STUDI IN ITALIA PERCHÉ STRANIERI PER CITTADINANZA. Anno 2011-2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche.



Fonte: Istat, Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri. Anno 2011-2012



FIGURA 8. CITTADINI STRANIERI DI 15 ANNI E PIÙ CHE IN ITALIA HANNO SUBITO INSULTI E MINACCE PER CITTADINANZA. Anno 2011-2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche.



Fonte: Istat, Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri. Anno 2011-2012



PROSPETTO 11 . CITTADINI STRANIERI DI 14 ANNI E PIÙ PER DIFFICOLTÀ A CAPIRE E FARSI CAPIRE IN DIVERSE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA. Anno 2011-2012. Composizioni percentuali per sesso, classi di età e cittadinanza.

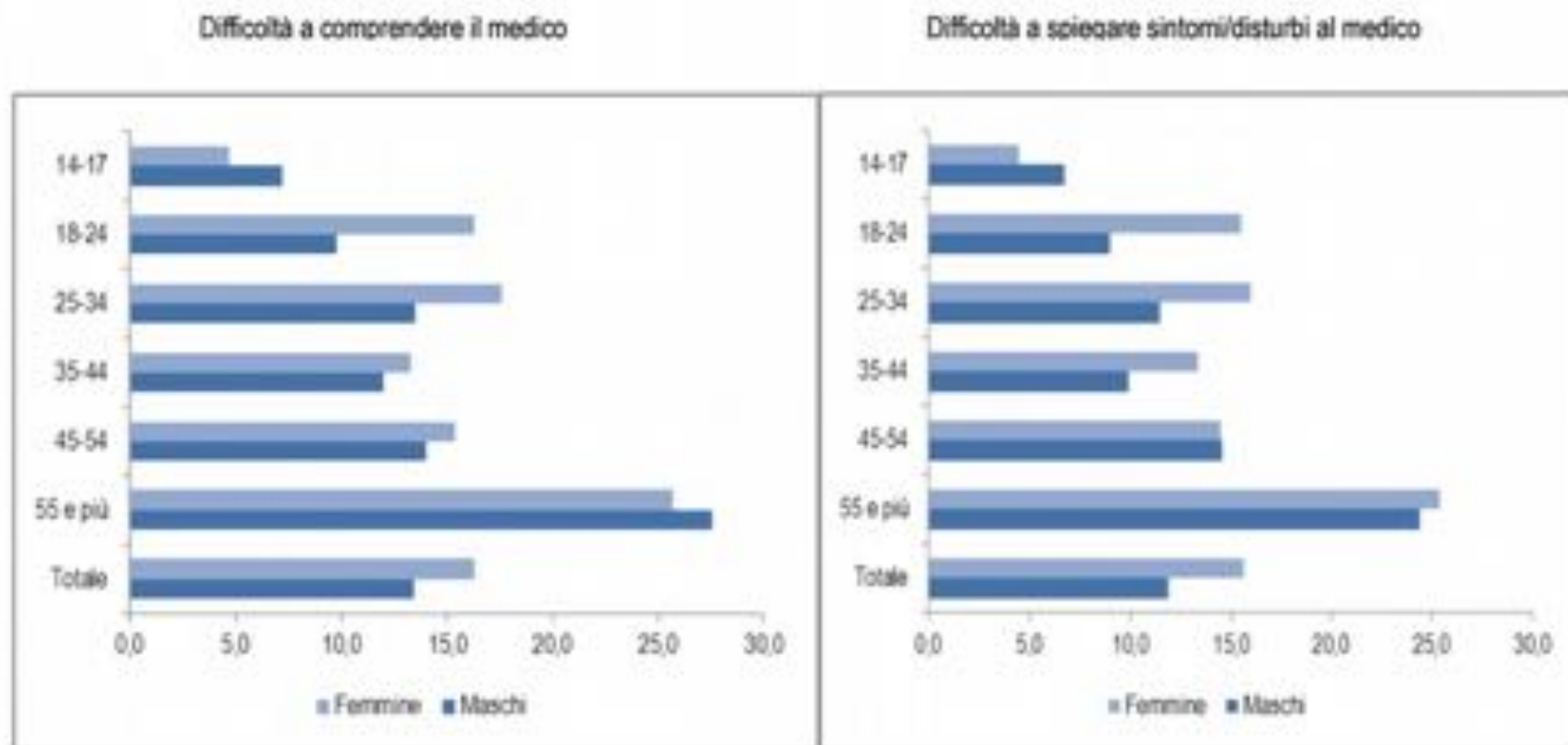
	Difficoltà a capire il telegiornale in italiano (a)		Difficoltà a farsi capire in un ufficio pubblico		Difficoltà a capire personale addetto italiano in un ufficio pubblico		Difficoltà a farsi capire al telefono		Difficoltà a capire italiano al telefono	
	Almeno qualche	Nessuna	Almeno qualche	Nessuna	Almeno qualche	Nessuna	Almeno qualche	Nessuna	Almeno qualche	Nessuna
SESSO										
Maschi	37,1	62,9	39,6	60,4	39,5	60,5	39,4	60,6	39,7	60,3
Femmine	37,8	62,2	39,6	60,4	39,3	60,7	39,6	60,4	39,3	60,7
Totale	37,5	62,5	39,6	60,4	39,4	60,6	39,5	60,5	39,5	60,5
CLASSI DI ETÀ										
14-24	28,3	71,7	30,6	69,4	30,5	69,5	29,3	70,7	29,3	70,7
25-44	36,3	63,7	38,9	61,1	38,9	61,1	38,8	61,2	39,0	61,0
45-54	42,0	58,0	42,5	57,5	42,4	57,6	43,2	56,8	43,1	56,9
55-64	47,1	52,9	49,9	50,1	48,4	51,6	50,5	49,5	49,6	50,4
65 e più	65,8	34,2	66,1	33,9	64,9	35,1	65,8	34,2	64,2	35,8
Totale	37,5	62,5	39,6	60,4	39,4	60,6	39,5	60,5	39,5	60,5
CITTADINANZA										
PAESI UE	25,4	74,6	25,4	74,6	25,6	74,4	24,6	75,4	25,1	74,9
di cui: Romania	25,7	74,3	25,5	74,5	25,2	74,8	24,5	75,5	24,6	75,4
di cui: Polonia	28,0	72,0	28,2	71,8	29,4	70,6	27,9	72,1	28,6	71,4
PAESI NON UE	43,0	57,0	46	54	45,6	54,4	46,2	53,8	46,0	54,0
di cui: Albania	30,0	70,0	31,8	68,2	31,4	68,6	31,4	68,6	31,0	69,0
di cui: Ucraina	34,9	65,1	37,4	62,6	36,4	63,6	38,1	61,9	37,4	62,6
di cui: Moldavia	19,6	80,4	20,9	79,1	21,9	78,1	22,1	77,9	21,1	78,9
di cui: Marocco	49,5	50,5	51,3	48,7	50,2	49,8	51,6	48,4	50,9	49,1
di cui: Tunisia	40,8	59,2	42,9	57,1	45,7	54,3	42,6	57,4	41,9	58,1
di cui: India	60,6	39,4	66,9	33,1	65,7	34,3	70,4	29,6	69,1	30,9
di cui: Cina	71,1	28,9	74,5	25,5	75,1	24,9	76,7	23,3	76,0	24,0
di cui: Filippine	60,5	39,5	65,4	34,6	67,7	32,3	65	35	64,3	35,7
Totale	37,5	62,5	39,6	60,4	39,4	60,6	39,5	60,5	39,5	60,5



Cinque stranieri su mille dichiarano di non essersi ricoverati perché impossibilitati a farlo

Un'altra dimensione dei servizi sanitari sono i ricoveri ospedalieri (in strutture sia pubbliche che private), cui hanno fatto ricorso circa 29 cittadini stranieri su mille nei tre mesi precedenti l'intervista (Prospetto 4). E' interessante notare che una quota pari al 954 su mille ha dichiarato di non averne avuto bisogno, mentre 5 su mille non si sono ricoverati perché impossibilitati a farlo, malgrado ne avessero avuto bisogno, con una incidenza doppia nel Mezzogiorno (10 su mille).

FIGURA 9 – CITTADINI STRANIERI PER DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE CON IL PERSONALE MEDICO. Anno 2011 – 2012, valori percentuali



Fonte: http://www.istat.it/it/files/2014/01/salute-stranieri_2011-2012-FINALE.pdf



Un esempi di ricerca-intervento sugli stereotipi nelle scuole



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

CIRTA

“Killer instinct”



“Beggars”

Zingari
Italiani Rom
Indiani Stranieri
Ebrei
Africani
Americani
Albanesi Musulmani
Romeni
Arabi
Marocchini



“Harassing”



“Slave to money gods”

Americani
Italiani
Cinesi
Politici
Tedeschi
Arabi
Russi
Musulmani
Stranieri Africani
Inglese
Europei
Albanesi
Egiziani



Il contrasto alle discriminazioni in Italia/1

- Il livello nazionale
 - Ufficio nazionale antidiscriminazioni (UNAR)
 - Dipartimento Pari Opportunità - PCM
 - Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD)
 - Interforze; Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Mininterno
- Il livello territoriale
 - Gli organi di garanzia regionali
 - Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche...
 - Le reti territoriali
 - Pubbliche e miste



Il contrasto alle discriminazioni in Italia/2

- Gli attori e le reti della società civile
 - ASGI
 - Cronache di ordinaria razzismo (Lunaria)
 - LasciateCIEntrare
 - ...

COME COORDINARE GLI SFORZI?

- A livello “orizzontale”
- A livello “verticale”

